



Gli incentivi e i premi previsti per le aziende agricole

214, LA MISURA PSR CHE AIUTA I BIOLOGICI

L Piano di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento per il periodo 2007-2013 contempla specifiche misure di intervento nell'ambito dei pagamenti agroambientali (misura 214). Con tali interventi si riconoscono agli agricoltori premi volti a compensare i maggiori oneri conseguenti all'applicazione dei metodi di produzione compatibili con l'ambiente o ad incentivare il mantenimento di pratiche estensive, al fine di tutelare lo spazio rurale e le peculiarità paesaggistiche e naturalistiche del territorio provinciale.

I premi riguardano le seguenti azioni:

- Introduzione e/o mantenimento dei metodi di agricoltura biologica.

Gli aiuti sono concessi alle aziende agricole che si impegnano ad attuare produzioni biologiche per almeno cinque anni su di una superficie minima di 0,3 ettari. Ne possono beneficiare gli operatori agricoli che risultino iscritti all'Elenco degli Operatori Biologici della Provincia Autonoma di Trento entro il 30 novembre dell'anno precedente la sottoscrizione della domanda. Il tipo di coltura per la quale si richiede l'aiuto deve essere realizzato in regime biologico su tutta l'azienda. Gli aiuti previsti sono pari a 900 Euro/ettaro per le colture arboree e per la vite, 600 Euro/ettaro per le colture arbustive e gli ortaggi, 450 Euro/ettaro per olivo e castagno e i seminativi, comprese le colture da sovescio, infine sono riservati 260 Euro/ettaro per i prati avvicendati.

- Gestione dei prati e dei pascoli.

Sono previsti degli specifici aiuti per le aree coltivate a prato stabile permanente. L'azione si prefigge di conservare ed incentivare, nell'interesse della collettività, la coltivazione delle aree prative al fine di salvaguardare il paesaggio rurale tradizionale della nostra realtà montana. Gli aiuti, pari a 340 Euro/ettaro, sono concessi, per superficie minima di un ettaro, a chi si impegna a coltivare i prati secondo il metodo dell'agricoltura biologica per almeno cinque anni.

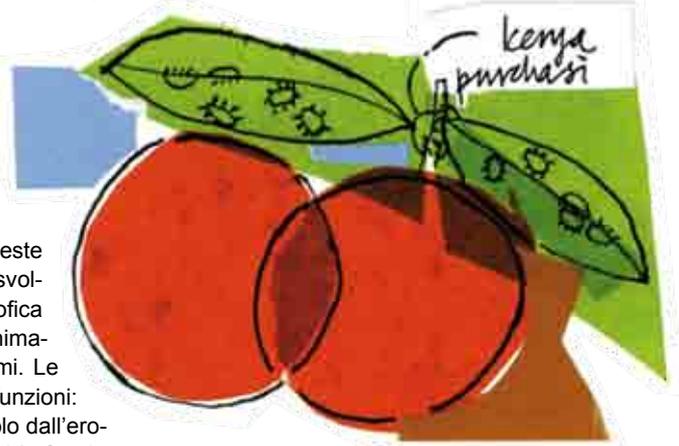
- Costituzione e mantenimento di siepi

Con tale misura vengono concessi aiuti a coloro che mettono a dimora delle piante per la costituzione di siepi o si impegnano a mantenere quelle esistenti, in quanto queste formazioni vegetali vengono a svolgere un'importante funzione trofica e di riparo per molte specie animali e per numerosi microrganismi. Le siepi possono avere molteplici funzioni: frangivento, protezione del suolo dall'erosione, aumento della biodiversità, funzione estetica e protettiva, fornitura di prodotti utili, ecc. Per questa misura sono previsti degli aiuti con importi diversi ed articolati a seconda dell'intervento. Essi variano da 0,25 Euro/m² a 0,60 Euro/m² per la costituzione di nuove siepi, secondo la coltura presente sulle particelle interessate, mentre per il

mantenimento di siepi già esistenti l'aiuto previsto è fissato in 0,40 Euro/m². Molto apprezzata è la distribuzione gratuita di piante da vivaio, fornite dal Servizio Foreste e Fauna, agli agricoltori che presentano specifica richiesta, per la realizzazione di siepi.

- Controllo e certificazione biologico

Con questa misura vengono concessi aiuti per le spese sostenute dagli Operatori Biologici per il controllo e per la certificazione del processo produttivo — bio-



gico. Sono previsti contributi nella misura massima del 90 % delle spese sostenute per i controlli da parte dell'Organismo di controllo per gli operatori agricoli e per le aziende di trasformazione, commercializzazione o importazione qualora ricorrano le condizioni stabilite dal Regolamento "de minimis".

Le attività del Servizio Vigilanza e Promozione

LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI

La Provincia autonoma di Trento ha dato attuazione alle iniziative a sostegno dell'agricoltura biologica previste dall'art. 47, comma I, della L.P. 28 marzo 2003, n. 4. I criteri adottati prevedono che entro il 31 marzo di ogni anno il Servizio Vigilanza e Promozione dell'attività agricola predisponga un programma di attività per la valorizzazione dei prodotti biologici, sulla base di proposte

pervenute anche da soggetti esterni all'Amministrazione provinciale ed in seguito ad esame da parte di un gruppo di lavoro appositamente costituito.

I soggetti esterni quali associazioni, enti, amministrazioni comunali, istituti di ricerca e divulgazione, istituti scolastici, aziende iscritte all'elenco degli operatori biologici della Provincia di Trento, ecc. dovranno far pervenire al Servizio Vigilanza e Promozione delle attività agricole le loro proposte di

